

C'ho messo un po'. Ho lasciato decantare le emozioni. Sì, perché la **Resegup** rimarrà per sempre il mio primo, grande amore...sportivamente parlando, si intende.

Quei **24km** hanno segnato la mia vita da sportivo nel **2011**, la mia prima partecipazione, e hanno aperto una voragine che mi porterà fino a **Courmayeur il prossimo 7 settembre**. Incredibile.



La partenza della Resegup

E sì che tutte le volte che arrivo appena sotto **Piano Fieno**, mi chiedo sempre "**Ma chi diavolo me lo fa fare tutti gli anni con 'sto caldo**", poi arrivo a Pian Serada che per me è il "**Balcone su Lecco**" e inconsciamente mi rispondo. Fantastico. Ma andiamo con ordine.

Quest'edizione è la mia **quarta tacca sul fucile**, di sicuro l'edizione dove arrivo più preparato, visto il lavoro che sto facendo per il Tor. Ma c'è l'incognita caldo, troppo caldo. Memore del mio ritiro al [Monteregio Trail](#), inizio a bere già dal giorno prima: **tre bevande isotoniche** prese a distanze regolari, sono una buona base. Credo.

Arrivo ai nastri di partenza e come mio solito, "scatto" dalle retrovie. Che senso ha poi farsi superare dopo pochi metri? Ormai conosco il mio passo e di quelli che mi circondano, ci si dà un'occhiata, un cenno di saluto, anche un abbraccio, e poi si parte. Credo di non aver mai pensato in questi anni di gare "Devo arrivare prima di quello o quell'altro", il mio unico pensiero alla partenza è sempre lo stesso "**Devo arrivare!**". Il più delle volte mantengo quanto pensato, a volte, invece, no. Ma ci sta.

Si parte. Un vero e proprio fiume di gente mi si para davanti. **Corso Matteotti ha un colpo d'occhio da brividi** (ovviamente i privilegiati di questo scorcio sono solo quelli che stanno in fondo). Io vado al mio passo fino ad Acquate dove mi attende la prima "**torcida**": centinaia di persone assiegate vicino alla Madonnina di Lourdes attendono i concorrenti. Wow. E iniziano i primi "**Vai Cineee!!**". Saluto, ringrazio e proseguo.



Passaggio a Pian Serada

Ecco, quello del “Vai Cineeee!!” sarà il bel tormentone della gara: Malnago - Stoppani - Bedolette - Pian Serada...tutta la salita è scandita dal tifo che i miei amici mi hanno riservato. **Non finirò mai di ringraziarvi**. Per tutto quel pezzo, decido di inserire il pilota automatico senza forzare troppo. Infatti mi rendo conto di essere anche abbastanza fresco, nonostante i 30° anche in quota. Scollino al **Rifugio Azzoni in 2h29”**. **ifugio o Curva da stadio?** La differenza è davvero sottile. Ho ancora i brividi a ripensare al calore del tifo.

4 biscotti, 3 bicchieri di sali e poi, giù a capofitto. Finalmente sull'altro versante si respira un po' di più. Nel bosco tra le Forbesette e il Passo del Giuff si sta davvero bene. E sto bene. Incredibile.

**Arrivo al Giuff in 3h spaccate, 3h22' al ristoro in Erna.** Potrei provare a spingere e finire in 4h ma la “**Sponda**” mi sconsiglia tutto ciò: **non si sta in piedi**, troppo viscida. Perché rischiare un infortunio? Metto le “ridotte” e porto le caviglie intonse fino al rifugio Stoppani. Ormai vedo Lecco sotto i miei piedi, si tratta di tenere un ritmo costante senza rischiare nulla.



Dopo 2h29', arrivo all'Azzoni

A Malnago c'è **Carola** che mi aspetta, **il suo bacio è una sorta di "Cocoon"** che mi rinvigorisce. **Chiudo in 4h23'**, il mio personale. Ma il crono è la cosa che mi interessa meno. **Questa volta è il "come" sono arrivato e non il "quando"**: fresco, senza crampi, con la mente sgombra. Insomma, sono contento, anche perché vedo attorno a me parecchia gente in preda a crampi, qualcuno sdraiato per terra. C'è ancora tanta gente ad aspettare gli atleti e questa per me è una novità, io che ero abituato a chiudere il gruppo, ora mi ritrovo quasi nel mezzo. Bene.

**La prossima edizione? Ci sarò, come mancare a questa autentica festa?**



Arrivo in 4h23'